

PROGETTO DI ALTERNANZA FORMATIVA E SCUOLA LAVORO

a.s. 2017-18

CONTESTO

1. QUADRO NORMATIVO ED ELEMENTI PRINCIPALI DELL’A.S.L. IN ITALIA

L’alternanza scuola-lavoro (A.S.L.) è una delle innovazioni più significative della Legge 107 del 2015 “Buona Scuola”. Per la prima volta viene dichiarata obbligatoria per tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori. La legislazione prevede infatti nei licei percorsi «per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio» (cfr. art. 1, comma 33).

In un contesto in cui si avverte con forza sempre maggiore il distacco tra mondo della scuola e mondo del lavoro, l’alternanza scuola-lavoro rappresenta il tentativo di introdurre un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno. La scuola, infatti, può e deve diventare occasione per favorire negli studenti lo sviluppo di nuove competenze, per contrastare il disallineamento tra domanda e offerta che oggi si riscontra nel mercato del lavoro.

L’alternanza scuola-lavoro si presenta come esperienza innanzitutto educativa, co-progettata dalla scuola insieme ad altri soggetti e istituzioni. Due gli obiettivi dichiarati: «incrementare le opportunità di lavoro», «incrementare la capacità di orientamento degli studenti» (cfr. art. 1, comma 33). A tale fine, è necessaria una scuola capace di aprirsi al territorio, di interloquire con imprese e aziende, ma anche con associazioni sportive, enti culturali, di volontariato, istituzioni e ordini professionali: una scuola capace di collaborare e di progettare percorsi coerenti con le attitudini e le passioni dei propri studenti.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro offre agli allievi l’opportunità di inserirsi in contesti lavorativi altamente formativi, per svolgere mansioni adeguate all’età e agli interessi dei ragazzi, seguiti da adulti. Perché se “il fare è il miglior modo d’imparare”, come scriveva Leopardi in una lettera al fratello, occorrono però maestri che ti guidino al fare. È la ragione per cui insegnanti e professionisti del mondo del lavoro avranno il compito di collaborare insieme, in un’ottica di corresponsabilità educativa e sociale, al fine di valorizzare le aspirazioni degli studenti e rafforzare quelle competenze oggi ritenute fondamentali anche in chiave europea. Creatività, innovazione, assunzione di rischi, capacità di pianificare e gestire progetti, raggiungimento di obiettivi: sono tutti elementi che rientrano nel “senso di iniziativa e di imprenditorialità”, una competenza chiave individuata dal Parlamento europeo e recepita in Italia attraverso il decreto ministeriale del 22 agosto 2007.

Oggi la scuola italiana non può non porsi in maniera forte e chiara di fronte ad una tematica di così ampio respiro, come quella dell’alternanza scuola-lavoro. Del resto, basta guardare i numeri: solo nell’a.s. 2015/2016, quando l’obbligatorietà dei percorsi era estesa unicamente alle terze classi, sono stati coinvolti nei percorsi 652.000 alunni, 227.308 dei quali frequentavano Licei (cfr. CS del ministro Giannini, 16 ottobre 2016). Per l’a.s. 2017/2018, quando l’alternanza scuola-lavoro entrerà a pieno regime, si prevedono oltre un milione e mezzo di studenti coinvolti sul territorio nazionale. Soprattutto i Licei dovranno trovare nuove strade e percorsi, dato che l’estensione ad essi dell’A.S.L. rappresenta un “unicum” europeo, un modello originale la cui sperimentazione è appena iniziata in Italia.

2. L'ESPERIENZA DI A.S.L. DEL LICEO SACRO MONTE

Il Liceo Sacro Monte è stato fra i primi in Italia a proporre ai propri studenti un'esperienza di alternanza scuola-lavoro, dimostrando così di confidare nel valore educativo del rapporto tra "conoscenza" e "lavoro", tra "prassi" e "teoria".

Sfruttando la possibilità aperte dalla legge delega 53/03 e dal decreto legislativo n. 77 del 2005 (possibilità di realizzare percorsi di «alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica», art. 1, comma 1), già nell'a.s. 2005-2006 l'allora terza Liceo Classico ha vissuto un'esperienza significativa presso il museo "Floriano Bodini" di Gemonio: l'esercizio si è tradotto nell'inventariare e catalogare libri e opere d'arte, preparare e svolgere visite guidate per i visitatori, allestire mostre, realizzare video e pagine web.

Un esperimento utile e convincente, tanto che negli anni successivi furono preparate diverse attività di tirocinio, proposte ai ragazzi del terzo e del quarto anno, sotto forma di *stages*, attraverso la collaborazione con realtà aziendali della zona - Aziende Mazzucchelli 1849 S.p.A., Whirlpool Europe S.r.l - e con le università del territorio - Università degli Studi dell'Insubria -, sfruttando anche l'occasione offerta dai Campionati di canottaggio che, da diversi anni e in diverse forme, sono ospitati dalla provincia di Varese. I diversi progetti hanno dato vita ad esperienze significative per i ragazzi che vi hanno partecipato, anche per il loro indubbio valore orientativo.

Con l'introduzione della legge 107/2015 "Buona Scuola", il Liceo Sacro Monte ha ampliato il raggio delle collaborazioni, elaborando percorsi che da un lato fossero vicini agli indirizzi di studio proposti dai Licei (Classico, Scientifico, Scientifico delle Scienze applicate), dall'altro potessero rispondere agli interessi specifici dei ragazzi.

Sono nate così collaborazioni nel campo della fisiologia e dell'anatomia (Università degli Studi dell'Insubria), dell'arte e della conservazione (FAI, Museo della Collegiata di Castiglione Olona), della medicina (IEO), dell'archivista e della conservazione storica (Archivio di Stato di Varese), dell'educazione (Scuola Manfredini), dell'ingegneria, della robotica e della ricerca (Politecnico di Milano, Liuc), oltre a rapporti con studi notarili e di architettura, centri assicurativi, ditte di informatica. La scelta di aprire nell'a.s.2017-18 un nuovo percorso di Liceo Artistico impone un ulteriore ampliamento degli ambiti di interesse per realizzare la proposta di Alternanza.

Progetti di A.S.L. già realizzati

Qui di seguito alcuni dei progetti più significativi di A.S.L. che la nostra Scuola ha proposto agli studenti.

- **Bioesperienze... esperienze di vita**

Progetto realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria. I ragazzi affronteranno diversi temi di carattere scientifico, legati alla biologia molecolare e genetica, all'anatomia microscopica, alle biotecnologie e all'alimentazione. Le attività, di carattere teorico-pratico o seminariale, si svolgeranno nei laboratori dell'Università e presso la nostra scuola.

Ore previste: 50/80.

- **Conservare e ricostruire il passato: l'Archivio di Stato di Varese**

Progetto realizzato in collaborazione con l'Archivio di Stato di Varese. I ragazzi saranno coinvolti in un percorso di lavoro sui documenti che consenta loro di approfondire alcuni aspetti

importanti del mestiere dell'archivista: tipologia, conservazione, ordinamento, schedatura, inventariazione e scarto. In un secondo momento, ai ragazzi sarà chiesto di gestire, riordinare e organizzare in autonomia fondi storici ed artistici dell'Archivio.

Ore previste: 40+40.

- **School-work in progress: itinerari di formazione**

Progetto realizzato in collaborazione con la nostra scuola primaria e la scuola media. I ragazzi avranno l'opportunità di partecipare a lezioni in classe e laboratori pomeridiani nelle ore curricolari, affiancando il lavoro quotidiano dei docenti: in questo modo potranno approfondire l'interesse in campo didattico ed educativo, collaborando alla realizzazione di diverse attività.

Ore previste: 60/80.

- **Una settimana da ingegnere**

Progetto realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano. L'università apre le sue porte ai nostri studenti, proponendo loro esperienze guidate e visite ai laboratori specialistici. I ragazzi avranno modo di verificare come gli aspetti fisici e matematici siano fondamentali nella progettazione e nella realizzazione delle componenti di un progetto ingegneristico. Non mancheranno lo studio e l'analisi dei materiali necessari per la costruzione di componenti robotiche, oltre alla progettazione di un prototipo.

Ore previste: 50.

3. IL NUOVO PROGETTO

Finalità dell'A.S.L. nella nuova proposta del Liceo Sacro Monte

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta oggi una sfida importante, soprattutto a livello culturale, organizzativo e didattico.

Si tratta infatti di un'occasione preziosa per approfondire una cultura del lavoro che, generalmente, è poco presente nell'esperienza scolastica liceale, nonostante sia una dimensione fondamentale della persona.

Grazie ai percorsi di alternanza ed ai **rapporti** che è chiamata a stringere **con aziende, enti, istituzioni ed associazioni**, la scuola ritrova sul territorio un proprio ruolo da protagonista. Le collaborazioni che nasceranno dal lavoro comune potranno contribuire alla caduta delle barriere oggi esistenti tra scuola e impresa. Una ulteriore possibilità offerta dall'A.S.L. è costituita dalla **collaborazione positiva e stimolante con il mondo universitario** e con quello della **ricerca scientifica**, anche di eccellenza.

A livello organizzativo, la nuova relazione che si introduce tra scuola, azienda e territorio permette di ripensare la struttura della classe ed il rapporto con il mondo extra-scolastico. Viene meno, per esempio, la centralità del "gruppo classe" di tipo tradizionale: le modalità organizzative suggerite dai percorsi di alternanza, più elastiche e flessibili rispetto alla struttura scolastica, consentono di coinvolgere nei progetti singoli studenti o piccoli gruppi di alunni. Un elemento che si presenta come una risorsa importante, soprattutto in relazione alla **personalizzazione del lavoro**, alla **valorizzazione delle eccellenze**, al tema **dell'inclusione**.

Ma il **cambiamento più significativo** è senz'altro di tipo didattico: l'alternanza scuola-lavoro costituisce infatti una metodologia precisa, che rientra nel campo più ampio dell'**alternanza formativa**. Alternanza - recita il Miur - è una modalità didattico-formativa adatta a tutti i canali del sistema scolastico, che si avvale di strumenti diversi quali periodi di istruzione in aula, attività di

laboratorio, tirocini, stage e visite aziendali, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ad una concreta realtà di lavoro, rendendo l'esperienza lavorativa un mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani.

La ricchezza educativa di questa metodologia risiede **nell'assegnare una stessa valenza formativa a teoria e pratica, riflessione e azione, studio e lavoro**. Il presupposto teorico è che il rapporto tra teoria e applicazione pratica non sia un movimento lineare, bensì una struttura circolare.

Si pensi, per esempio, alle esperienze di formazione degli apprendisti presso le botteghe dei maestri: non si trattava di insegnare azioni ripetitive da imitare, ma la pratica era accompagnata dalla spiegazione, dalla riflessione del maestro di bottega e dal suo esempio. Questo circuito, composto da teoria e pratica, riflessione ed esperienza, è ciò che permette di raggiungere un apprendimento significativo.

La **metodologia dell'alternanza diventa dunque un'occasione di lavoro nuova** e trova il suo posto nell'ottica di una **didattica per competenze**.

Anche il luogo di lavoro, infatti, può diventare un contesto significativo e reale dove gli studenti utilizzano conoscenze e abilità per affrontare situazioni complesse o nuove. Il risultato è una **nuova forma di sapere: critica**, perché consapevole; **significativa**, perché verificata in prima persona; **personalizzata e flessibile**, perché capace di adattarsi alle diverse situazioni e di essere ripensata; **pratica ed efficace**, perché proiettata verso la comprensione e la risoluzione dei problemi.

Per i ragazzi, l'alternanza scuola-lavoro rappresenta una grande occasione: può assicurare innanzitutto **l'acquisizione di competenze specifiche**, spendibili nel mercato del lavoro; ma può essere anche un'opportunità per **maturare e sviluppare quelle competenze trasversali**, previste dai "Profili" dei differenti corsi di studio, comunque decisive nella formazione della persona. Infine, può consentire una **conoscenza più profonda dei diversi ambiti professionali** e garantire collegamenti essenziali con il mondo dell'impresa e del lavoro.

Perché tutto ciò sia possibile, occorre che i progetti di alternanza, condivisi e delineati insieme dal mondo della scuola e dal mondo del lavoro, siano pensati e sviluppati a partire dai ragazzi stessi: dovranno rispondere alle aspettative degli alunni e offrire a ciascuno studente la possibilità di acquisire più consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e capacità. Ma anche la coscienza che un ragazzo ha dei propri interessi è l'esito di un lavoro che, in collaborazione con la famiglia, inizia già dal primo anno della scuola superiore: dall'orientamento all'alternanza. Al tempo stesso, svolgere percorsi di alternanza può realmente fornire ai ragazzi indicazioni decisive per maturare le scelte – personali e professionali – che riguardano la vita: dall'alternanza all'orientamento. In quest'ottica dall'a.s. 17-18 nelle classi prime è attivo un percorso di Orientamento finalizzato a valorizzare tutte le esperienze dell'alunno (alternanza formativa), far emergere talenti, capacità e attitudini, consolidare il metodo di studio. La proposta prevede la presenza di un docente-tutor che accompagna l'alunno nel biennio raccogliendo elementi dell'andamento scolastico e di esperienze extrascolastiche, osservazioni dirette e di altri docenti per avere un quadro sintetico dei punti di forza e di debolezza relativi al raggiungimento degli obiettivi.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici che il Liceo Sacro Monte si propone per l'A.S.L. sono i seguenti:

1. **Creare una rete territoriale**, individuando **enti, aziende, istituzioni ed imprese** che possano rispondere ai bisogni, alle necessità e alle aspettative di studenti e docenti, privilegiando gli

ambiti legati agli indirizzi di studio presenti nella nostra Scuola; incrementare le convenzioni con aziende e istituti, **anche fuori dal contesto italiano**.

2. Favorire l'**orientamento personale** mettendo al centro lo studente, protagonista del processo formativo. Organizzare esperienze di **alternanza formativa a partire dal primo anno** del biennio, con valenza didattica e orientativa.
3. Favorire l'**orientamento personale e professionale** dello studente, attraverso l'esperienza di A.S.L., finalizzata all'**acquisizione di competenze specifiche**, di **competenze trasversali** decisive per la formazione della persona, e una **conoscenza più profonda dei diversi ambiti professionali**. Particolare attenzione deve essere posta sugli aspetti indicati:
 - Identificare i tempi e i modi più adeguati allo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, senza penalizzare eccessivamente l'attività didattica e mettendo in atto, se necessario, anche le modalità particolari previste dalla normativa: percorsi svolti «durante la sospensione delle attività didattiche»; «con la modalità dell'impresa formativa simulata»; «anche all'estero» (art. 1, comma 35).
 - Intensificare la collaborazione e la co-progettualità tra tutor interno (scolastico) e tutor esterno (aziendale), individuando con attenzione i rispettivi compiti, le funzioni e le responsabilità.
4. Fornire strumenti e favorire esperienze per la conoscenza e la riflessione in vista di una scelta consapevole del percorso personale post diploma.

ATTIVITA' PREVISTE

1. Realizzazione di una rete territoriale di riferimento

- A. Individuazione degli ambiti e dei settori prevalenti, in relazione ai corsi proposti dalla scuola, agli interessi dei ragazzi e alle competenze che si intendono sviluppare (scientifico, socio-educativo, artistico, giuridico, economico, umanistico, medico...).
- B. Ricognizione diretta sul territorio, volta ad individuare aziende, attività, enti, istituzioni che corrispondano alle esigenze della scuola e con i quali sia possibile sviluppare un rapporto di collaborazione serio e continuativo.
- C. Valorizzazione delle attività e delle aziende che abbiano legami con le famiglie dei ragazzi che frequentano la scuola: il comune interesse educativo, infatti, può facilitare il lavoro di tutti, rendere più fruttuosa la collaborazione, allargare e arricchire i rapporti tra scuola e società civile.
- D. Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, con l'Ambito Territoriale di Varese, con gli enti comunali e provinciali di riferimento.
- E. Collaborazione con altre scuole ed istituti di ricerca, al fine di migliorare la propria offerta, approfondire la metodologia di lavoro, condividere le pratiche virtuose in uno scambio continuo e fecondo.
- F. Organizzazione di modalità pubbliche di comunicazione sul territorio, per favorire un confronto sulle buone prassi.

**L'alternanza formativa e Scuola – lavoro:
una continuità di proposta per 5 anni**

2. Orientamento e alternanza formativa

Primo biennio

Obiettivi

- Valorizzare tutte le esperienze dell'alunno (alternanza formativa);
- Far emergere talenti, capacità e attitudini;
- Consolidare il metodo di studio.

Attività

Tutoring: il docente tutor accompagna l'alunno nel suo percorso, raccoglie elementi dell'andamento scolastico e di esperienze extrascolastiche, con osservazioni dirette e di altri docenti, per avere un quadro sintetico dei punti di forza e di debolezza relativi al raggiungimento degli obiettivi, realizza colloqui periodici con l'alunno favorendo la riflessione e l'autovalutazione del proprio percorso.

Settimana di sospensione delle lezioni: alla fine di ogni bimestre (4 volte all'anno) i ragazzi sono coinvolti in proposte finalizzate all'osservazione di competenze trasversali "imparare a imparare", "collaborare e partecipare", "progettare", caratterizzate da modalità tese a rendere protagonisti gli alunni, privilegiando il lavoro di gruppo e il laboratorio.

Strumenti: progetto di orientamento per il biennio
Fascicolo personale dell'alunno a cura del tutor

3. Realizzazione dei percorsi di A.S.L.

Classe terza e quarta

Fase 1 – Formazione e definizione degli ambiti di A.S.L.

Viene proposto agli studenti di compilare un modulo con la propria preferenza per gli ambiti di svolgimento dell'ASL. Per facilitare una riflessione e una scelta consapevole, i ragazzi saranno guidati alla realizzazione del proprio *curriculum vitae*. Il referente del progetto di A.S.L. crea gli abbinamenti, coordinandosi con i Docenti di classe.

Gli ambiti di svolgimento dell'A.S.L. individuati per i percorsi liceali sono i seguenti: socio-sanitario, istruzione e formazione, giuridico-economico, scientifico-tecnologico, artistico. ambito della comunicazione, umanistico, sportivo. Saranno presi in considerazione anche altri ambiti proposti dai ragazzi per percorsi individualizzati di sviluppo di competenze trasversali. Sarà possibile effettuare percorsi all'estero.

In fase preliminare, sarà svolta Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (cfr. art. 1, comma 38).

Strumenti

Modulo online per scelta ambito personale
Incontro "Come creare il *Curriculum vitae*" (2 ore)
Corso sicurezza (8 ore)

Fase 2 – Definizione delle modalità organizzative

Le modalità di realizzazione del progetto possono essere diverse:

- Percorsi di A.S.L. per classi intere – attività strettamente legate al percorso di studio -; per piccoli gruppi di alunni – attività individuate sulla base di interessi comuni -; per singoli alunni – attività volte a valorizzare attitudini ed interessi individuali.
- Flessibilità organizzativa: distribuzione dei percorsi nei periodi di sospensione, nei periodi estivi, in momenti precisi individuati durante la settimana.

- Percorsi organizzati soprattutto nel terzo e quarto anno, per evitare ricadute sulla preparazione finale per l'Esame di Stato.
- Percorsi aziendali/professionali.
- Percorsi di A.S.L. anche all'estero, attraverso la collaborazione con enti specializzati

Fase 3 - Collaborazione e co-progettualità scuola-azienda

- Individuazione di obiettivi formativi e competenze da sviluppare, in relazione a tipologia di scuola, anno di frequenza e singoli alunni.
- Co-progettazione dell'intero percorso di A.S.L. tra tutor scolastico e tutor aziendale, al fine di:
 - realizzare percorsi che promuovano un apprendimento vero e significativo;
 - definire criteri condivisi per l'osservazione e la valutazione delle competenze;
 - gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'A.S.L., esercitando una funzione informativa (regole, mansioni) e orientativa (guida e sostegno);
 - garantire al ragazzo un accompagnamento che agevoli l'approccio alla complessità dei processi del lavoro;
 - sostenere la motivazione dell'allievo;
 - favorire un monitoraggio tale da evidenziare in tempo reale difficoltà e progressi del ragazzo;
- Coinvolgimento dello studente nella valutazione del percorso svolto, favorendo:
 - una riflessione personale sugli elementi di crescita acquisiti e sulle modalità di lavoro apprese;
 - un giudizio condiviso sui cambiamenti intercorsi;
 - momenti di confronto, un incontro conclusivo, una relazione scritta.

Strumenti

Convenzione

Progetto individuale

Questionario finale di valutazione

4. Orientamento post-diploma

Classe quinta

Obiettivi

- Definire i criteri per una scelta ragionevole;
- Approfondire la conoscenza dei percorsi universitari proposti sul territorio;
- Incontrare maestri, personalità riconosciute nell'ambito professionale e lavorativo.

Attività

Formazione (3 ore): incontro con un docente universitario che, attraverso uno stretto dialogo con i ragazzi, possa mettere a fuoco i criteri fondamentali per una scelta universitaria ragionevole, aiutandoli a rendersi conto della posta in gioco.

Incontri orientativi (5 ore): gli studenti avranno la possibilità di scegliere, all'interno di una vasta gamma di incontri proposti dall'associazione "Informagiovani", alcuni dei percorsi più interessanti e vicini alla loro esperienza, per conoscere la proposta educativa, didattica e formativa dei corsi universitari o professionalizzanti (ITS).

Percorsi professionali (max 7 ore): i ragazzi incontreranno a scuola alcuni professionisti del mondo del lavoro, che racconteranno la loro esperienza lavorativa e presenteranno aziende, imprese e istituzioni. Un aiuto per gli studenti a declinare le proprie aspettative in percorsi, progetti, attività.

Specifiche figure professionali potranno accompagnare in visite aziendali piccoli gruppi di ragazzi legati da interessi comuni.

Open Day: (max 10): i ragazzi potranno partecipare agli Open Day delle università, in modo da verificare concretamente i luoghi dove si svolgono le lezioni, le modalità didattiche, i corsi attivati, le reali opportunità di stage o di esperienze lavorative che l'istituto offre ai suoi iscritti. Dovranno presentare a scuola un attestato di partecipazione.

Il progetto avrà una durata massima di 25 ore.